

BARBERINO I GREVE I SAN CASCIAO I TAVARNELLE

GREVE La minoranza al prefetto: «Atti segreti solo per noi»

DIFFICOLTÀ nell'accesso agli atti dell'amministrazione, cattivi rapporti con il sindaco, questione urbanistica. Sono questi gli argomenti al centro dell'incontro di ieri mattina tra il Prefetto di Firenze e i consiglieri di opposizione di Greve in Chianti. In particolare è stata segnalata la difficoltà di accesso agli atti che viene negata ai consiglieri, spesso con scuse e pretesti e, come sottolineano i gruppi, d'anomala attività di certi "personaggi" che si dichiarano "amici" del sindaco e che si distinguono per una

continua presenza negli uffici comunali dove ottengono dati e informazioni che utilizzano per le loro denunce spesso a carattere diffamatorio». Inoltre è stata evidenziata l'arroganza del sindaco che non informa i consiglieri dell'attività dell'amministrazione comunale o ancor peggio impedisce loro di partecipare a incontri pubblici convocati in palazzo comunale ed è stato riferito dalla «preoccupante situazione dell'Urbanistica grevigiana».

A. S.

SAN CASCIAO AL VIA GRANDE INTERVENTO DI MANUTENZIONE

Mercatale detiene un record

Ha le fogne più vecchie e malandate

A MERCATALE la rete fognaria deve essere rivista completamente, pena rischi di infiltrazioni pericolose. Le condotte sono difatti le più vecchie di tutto il territorio di San Casciano, e dunque su richiesta del Comune stanno per essere sostituite con un intervento di manutenzione straordinaria gestito e finanziato da Publitalia. Si è aperto da qualche giorno il cantiere che, entro la fine del mese, realizzerà una complessa opera di risanamento delle fognature e delle tubature dell'acquedotto di piazza Vittorio Veneto. I sottoservizi attraversano la piazza dalla fine dell'Ottocento: «L'età e le attuali condizioni precarie delle tubature hanno reso necessario l'intervento e la collaborazione tra l'amministrazione ed il gestore del servizio idrico», spiega il sindaco, Massimiliano Pescini. L'opera infatti sarà realizzata insie-

me ad un altro intervento già programmato dal Comune e che sarà attuato subito dopo il rifacimento dei sottoservizi. Si tratta della riasfaltatura della grande e storica piazza che si estende su una superficie complessiva di 450 metri quadri. Il progetto,

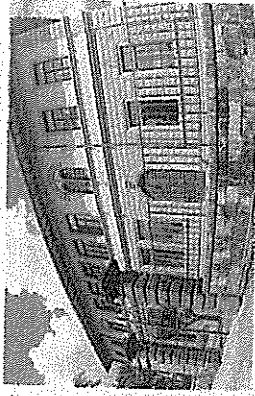
LAVORI STRAORDINARI

Prevista la totale riasfaltatura della storica piazza Vittorio Veneto
Revisione agli impianti antincendio

predisposto dal geometra Gianni Permon, riguarda il rifacimento del piano viabile e delle zanelle e comporta un investimento pari a 30 mila euro. Per rimanere in ambito lavori pubblici, sempre a Mercatale, la scuola avrà il proprio impianto antincendio revisionato. Difatti, proprio in questi

giorni l'attenzione dell'ufficio tecnico del Comune è rivolta all'assegnazione dell'attività di manutenzione ordinaria del parco impianti antincendio presenti nelle strutture pubbliche. Si tratta di un incarico che ha scadenza triennale e che verrà attribuito tramite gara. L'affidamento interesserà la manutenzione e i controlli periodici degli estintori, degli impianti per la rilevazione dei fumi, degli idranti e delle uscite di sicurezza. Gli impianti, oltre che nella scuola elementare di Mercatale, sono collocati all'interno del museo, della biblioteca, dell'ufficio tributi, del parcheggio Stianti, del palazzetto dello Sport e delle altre scuole a San Casciano, Cerbaia e nelle frazioni più piccole. La spesa prevista per la manutenzione degli impianti antincendio è pari a 100 mila euro.

Andrea Ciappi



Insegna alle elementari di Greve la donna che ha stracciato l'immaginetta

GREVE IMMAGINETTA STRACCIATA

Tutti contro la maestra

«E' un fatto gravissimo»

di ANDREA SETTEFONTI

«E' UN GESTO grave, nessuno si può permettere di strappare un'immagine della Madonna. Ma mi auguro che la vicenda venga ridimensionata anche se l'episodio ha colpito molto l'opinione pubblica e rimane un atto censurabile». Giuliano Sottani, consigliere dei Popolari per la libertà di Greve, apre il dibattito politico a commento dell'episodio che ha visto un insegnante della elementare di Greve, Maria Giovanna Bencistà, strappare una lettera, che conteneva un'immagine della Madonna, chiedendo soldi attraverso un bollettino. «Sono per la libertà di espressione, di culto, che ogni cittadino la pensi come crede — continua — ma rimane grave il contesto, ovvero che la protagonista sia stata una insegnante e che sia accaduto a scuola». Anche l'Udc, che a Greve è in maggioranza con il centrosinistra, «si dissocia da ogni comportamento teso a offendere i sentimenti religiosi dei cattolici e degli appartenenti a qualsiasi altra confessione. Al di là del caso specifico, sicuramente ridimensionabile, bisogna riflettere sul fatto che la fede non è mai una questione privata ma ha anche una dimensione pubblica e sociale». Il gruppo dice anche che «si farà promotore presso l'amministrazione perché venga organizzato un pubblico dibattito sulla dimensione religiosa nella sfera pubblica». E sulla vicenda interviene pure Marco Cordone della Lega Nord: «La signora Bencistà, per dimostrare la propria contrarietà all'iniziativa dell'associazione Madonna di Fatima aveva proprio necessità di strappare quella corrispondenza pubblicamente, all'interno della scuola? Che bisogno c'era? «Ben lungi dal voler strumentalizzare la vicenda il gesto mi è sembrato un atto figlio della secolarizzazione e del relativismo culturale che la nostra società sta attraversando».